



COMUNE DI RIOLA SARDO

Provincia di Oristano

C.A.P. 09070 - Via Umberto I n. 16 - tel. 0783.410219 fax: 0783.411176 - P.I.: 00070490958

Piano annuale dei controlli interni successivi – anno 2013 report controlli primo quadrimestre

Periodo di effettuazione del controllo: maggio – giugno 2013

Atti adottati nel quadrimestre soggetti a controllo a campione

determinazioni area amministrativa n. 40 (da n. 1 a n. 40)

determinazioni area tecnica n. 31 (da n. 1 a n. 31)

determinazioni area socio – culturale n. 37 (da n. 1 a n. 37)

determinazioni area finanziaria n. 23 (da n. 1 a n. 23)

atti di accertamento di entrata dell'ufficio tributi 75 (da n. 1 a n. 75)

convenzioni e altri atti inclusi nel repertorio atti soggetti a registrazione in caso d'uso n. 6 (da n. 1 a n. 6)

Modalità di estrazione degli atti da assoggettare a controllo:

estrazione attraverso modalità informatiche tramite generatore numeri casuali dal sito www.blia.it

Percentuale atti estratti:

Determinazioni di impegno di spesa: 10%,

convenzioni e altri atti soggetti a registrazione in caso d'uso: 10% per importi superiori a 5.000 €, 5% per importi fino a 5.000 €,

provvedimenti di liquidazione di spesa: 5%

atti di accertamento di entrata: 5%

Atti estratti:

Determinazioni area tecnica

Numeri estratti: 2 14 29 31

Determinazioni area amministrativa

Numeri estratti: 1 10 28 30

Determinazioni area socio - culturale

Numeri estratti: 22 26 31 32

Determinazioni area contabile

Numeri estratti: 2 3 5

Atti accertamento d'entrata ufficio tributi

Numeri estratti: 52 71 72 73

convenzioni e altri atti inclusi nel repertorio atti soggetti a registrazione in caso d'uso

Numeri estratti: 2

Esito controlli effettuati: vedi schede di controllo per ciascun responsabile di servizio.

Considerazioni generali:

Si evidenzia come gli atti controllati risultino regolari.

In merito alle liquidazioni occorre precisare che le modalità di liquidazione adottate sono diverse: vi sono infatti determinazioni di impegno e contestuale liquidazione cui segue il successivo mandato di pagamento emesso dall'ufficio finanziario (specie nei confronti di persone fisiche quali i beneficiari di prestazioni sociali, enti pubblici ed associazioni), liquidazioni fatte con apposizione di timbro, liquidazioni fatte con

apposite determinazioni (in special modo relative al pagamento di stati d'avanzamento di lavori pubblici), casi nei quali (es. fatture elettriche, idriche, telefoniche) dove si procede all'adozione di un impegno di spesa ad inizio anno ed alla successiva liquidazione tramite emissione di mandato di pagamento.

Lo scrivente quindi ha proceduto a controllare le liquidazioni relative alle determinazioni estratte, indipendentemente dalla forma adottata, al fine di rispettare la percentuale del 5% di atti di liquidazione soggetti a controllo.

Relativamente agli atti di accertamento di entrata dell'ufficio tributi, si precisa che nel corso del primo quadrimestre sono stati adottati solamente atti di ingiunzione di pagamento relativi alla TARSU: il controllo si è limitato all'esame degli aspetti formali dell'atto e delle procedure adottate (es. notifica tramite ufficiale giudiziario) non avendo lo scrivente le competenze idonee a verificare la correttezza nel merito degli atti (compito questo, qualora si andasse in contenzioso, della giustizia tributaria).

Per il futuro, si invitano gli uffici ad attenersi alle seguenti raccomandazioni:

1. Nelle determinazioni a contrarre, per le forniture ed i servizi, gli uffici devono indicare **espessamente** di aver verificato la presenza dei beni e servizi nel M.E.P.A. (mercato elettronico della pubblica amministrazione): qualora si decida di acquisire i beni o servizi senza far ricorso al M.E.P.A. è necessaria la motivazione espressa nella determinazione,
2. Nelle liquidazioni (comprese quelle fatte con determinazione di impegno e contestuale liquidazione), qualora fatte in favore di un operatore commerciale, è obbligatoria l'indicazione della verifica della regolarità contributiva: nei casi di importi superiori ai 10.000 € sarà compito – come fatto attualmente – del servizio finanziario la verifica ai sensi dell'art. 48-bis del DPR 602/1973 (regolarità di pagamenti presso Equitalia s.p.a.),
3. Si ricorda come il D.Lgs. n. 231-2002, come modificato dal D.Lgs. n. 192-2012, prevede espessamente il termine di pagamento di trenta giorni, decorrenti dalla data di ricevimento della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente (fatte salve le eccezioni indicate nello stesso decreto): decorso tale termine si applicano gli interessi di mora. Al fine di evitare possibili danni erariali per ritardato pagamento, si raccomanda il rispetto dei termini di pagamento: qualora si riscontrino irregolarità per il pagamento della fattura (o altro documento equivalente) l'ufficio competente dovrà, con provvedimento espresso, comunicare al creditore la sospensione del pagamento per i motivi ostativi riscontrati.

Il segretario comunale
(dr. Gianni Sandro Masala)